



## Dentro Oppenheimer

Un fisico geniale, un uomo con tormenti e consapevolezza. Robert Oppenheimer, lo scienziato al centro del Progetto Manhattan che ideò e poi consegnò ai militari Usa la bomba atomica, è tornato all'onore delle cronache per un recente film, ma è un volume appena uscito per [Utet](#), ***Quando il futuro sarà Storia***, che ne tratteggia carattere, umanità e considerazioni personali dal punto di vista di Oppenheimer stesso. Si tratta infatti di una interessante raccolta di otto lezioni e conferenze tenute in ambiti diversissimi (di fronte a semplici studenti e generali, o diplomatici e gente comune) che raccontano come il fisico ebreo abbia mantenuto per tutta la vita un profilo da irregolare, appassionato di Storia romana e filosofie orientali, induismo e arte, fino alla collaborazione col governo Usa, consapevole che fermare l'orrore nazista avrebbe avuto il prezzo di creare nuovi spettri bellici, quelli nucleari, che tuttora si aggirano per il pianeta. La prima conferenza è del 1947, quando già Oppenheimer si batteva per creare un organo internazionale di controllo sulla proliferazione delle armi atomiche; l'ultima è del 1954, quando proprio per questo lavoro diplomatico finì nel mirino del senatore McCarthy, che lo sospettava di essere al soldo dell'Unione Sovietica.